



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

SEGRETERIA REGIONALE DEL PIEMONTE

e-mail: conapo.piemonte@conapo.it web: www.conapo.it cell: [331/7607371](tel:3317607371)

**AL DIRETTORE REGIONALE DEI VIGILI
DEL FUOCO S.P.D.C. PER LA REGIONE
PIEMONTE**

Dott. Ing. Michele FERRARO

**A TUTTI I COMANDANTI PROVINCIALI
VIGILI DEL FUOCO DEL PIEMONTE**

e,p.c.

**AL MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto Maroni**

**AI SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Sen. Francesco Nitto Palma**

Prot. Segr. Reg. 30/08

**A S.E. IL CAPO DIPARTIMENTO DEI
VIGILI DEL FUOCO S.P.D.C.
PREFETTO Giuseppe PECORARO**

A TUTTI I PREFETTI DEL PIEMONTE

**AI CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI
VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Antonio GAMBARDELLA**

Oggetto: **INTERVENTI VVF DI ASSISTENZA ALL'OPERATO DELLE FORZE DELL'ORDINE.**

Con la presente questa Segreteria Regionale CONAPO intende portare all'attenzione delle SS.LL. un problema che quotidianamente investe il personale vigilfuoco del Comando di Torino, come anche di tutti gli altri Comandi VV.F. d'Italia, ovvero l'intervento congiunto dei Vigili del fuoco con il personale delle forze dell'ordine in azioni di ordine pubblico o di polizia giudiziaria, per l'accertamento e/o repressione di reati.

Ovviamente l'intervento delle squadre Vigilfuoco nella quasi totalità dei casi si concretizza in assistenza tecnica alle forze dell'ordine titolari dell'operazione, ma tale assistenza a volte porta il personale ad esporsi in prima linea, con posizionamento tra i malviventi e le forze di polizia.

E' il caso delle aperture di porta di covi di malviventi o delle irruzioni dalle finestre con l'ausilio dell'autoscala, situazioni nelle quali il personale Vigilfuoco per forza di cose è davanti a tutti ed in caso di conflitto a fuoco, esattamente in mezzo alla linea di tiro tra i malviventi ed il personale delle forze dell'ordine.

Questo non vuole essere un pretesto per sottrarsi a compiti previsti dall'ordinamento dei Vigili del Fuoco, (che rivestono comunque le qualifiche di Agenti ed Ufficiali di Polizia giudiziaria e di Agenti di Pubblica Sicurezza), ma un richiamo alle autorità in indirizzo per ricordare che i dispositivi di protezione individuale dei Vigili del

fuoco sono studiati per dare una protezione dal fuoco e da determinate sostanze inquinanti, non certo per fermare pallottole o fendenti vibrati con armi da taglio. Pertanto si viene a creare il paradosso che, in tali frangenti, il personale Vigile del Fuoco è sottoposto a rischi superiori di un agente delle Forze dell' Ordine, proprio per la mancanza dell'idonea protezione in caso di conflitto a fuoco.

Inoltre le richieste d'intervento da parte delle forze dell'ordine vengono spesso formulate in maniera generica e lacunosa, per evitare fughe di notizie, segreto di indagine che espone ulteriormente il Vigile del Fuoco che non ha elementi a disposizione per potersi tutelare. Ciò espone il personale a rischi non accettabili correlati al fatto che i malviventi vedono chiaramente in faccia il Vigile del Fuoco intervenuto che rimane all'oscuro di tutto fino al raggiungimento del luogo d'intervento.

Per quanto sopra esposto si richiede che da parte dei Comandi Provinciali del Piemonte, vengano con urgenza emanate apposite P.O.S. (procedure operative standard) finalizzate a stabilire il ruolo, l'allertamento ed i dispositivi di protezione individuale del personale Vigile del Fuoco in concomitanza degli interventi cui sopra.

Sicuri in un positivo accoglimento della presente e in attesa di un vostro cenno di risposta, rimaniamo a completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

TORINO, 6 ottobre 2008



**IL SEGRETARIO REGIONALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
(VFC Narciso Denurchis)**

Narciso Denurchis